SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Relazione Trimestrale consolidata al 30 settembre 2003

(3° trimestre dell'esercizio 2003)

Relazione Trimestrale consolidata al 30 settembre 2003

Relazione degli Amministratori

Il quadro economico generale

Un clima di incertezza caratterizza ancora il quadro economico generale.
I dati congiunturali internazionali più recenti indicano andamenti differenziati: in alcune aree si registrano segnali di ripresa dell'attività produttiva, in altre continuano condizioni di stagnazione.

Negli USA l'attività economica si è rafforzata nel corso del terzo trimestre; cominciano a manifestarsi gli effetti di una politica monetaria decisamente espansiva e delle misure fiscali approvate nei mesi passati. Sull'intensità e la durata della ripresa gravano però i rischi che potrebbero derivare dagli squilibri della bilancia dei conti con l'estero, il cui peggioramento sta avendo effetto sulle quotazioni del dollaro, e dal deficit del bilancio pubblico, che nel 2004 è previsto superi il 4% del PIL.

I paesi asiatici continuano a registrare tassi di espansione consistenti. L'economia cinese è cresciuta dell'8% nel primo semestre dell'anno in corso.
Secondo i dati più recenti anche il Giappone comincia a mostrare i segni di una ripresa, trainata dalle esportazioni verso gli altri paesi dall'area asiatica e dall'accelerazione degli investimenti.

In Europa la debolezza congiunturale è andata invece accentuandosi nel corso dell'anno.
In Germania, in Francia, in Italia l'attività economica ha registrato finora situazioni di stagnazione o di vera e propria recessione. Le prospettive di una ripresa dell'economia europea trascinata dalla domanda estera si scontrano con il rafforzamento dell'EURO, nei confronti sia del dollaro statunitense che dello yen.

Mercato e prezzo del rame

Durante il terzo trimestre del 2003 il corso medio del prezzo del rame è aumentato del 6,7% in US$ (da US$ 1.640/ton. a US$ 1.750/ton.) e del 7,6% in Euro (da Euro 1.440/ton. a Euro 1.550/ton.), rispetto al trimestre precedente. Nei primi nove mesi dell'anno, nei confronti del corrispondente periodo del 2002, vi è stato un incremento del 7,9% in US$ (da US$ 1.561/ton. a US$ 1.685/ton.) e una flessione del 10,1% in Euro (da Euro 1.690/ton. a Euro 1.520/ton.) per il rafforzamento della moneta comune europea.

E' continuata anche nel trimestre in esame la riduzione delle disponibilità di rottami sul mercato; questo fenomeno ha ridotto l'apporto economico dell'efficienza delle fonderie del Gruppo, che, attraverso l'utilizzo dei rottami e la loro differenza di prezzo rispetto alla materia prima, ha permesso in passato di migliorare il valore aggiunto.
Regolari, invece, gli approvvigionamenti di raffinato.

Andamento della gestione del Gruppo

La congiuntura economica negativa continua a condizionare i risultati del Gruppo.

Anche nel trimestre in esame, come in quelli precedenti, la domanda è rimasta debole, sia nel comparto dei **prodotti per impieghi industriali** sia in quello dei **prodotti destinati all'edilizia.**

I primi hanno risentito maggiormente della crisi congiunturale che continua a penalizzare importanti settori utilizzatori, quali quelli dell'elettronica, delle telecomunicazioni e della meccanica di precisione; la domanda è rimasta buona solo per alcune applicazioni speciali.

I prodotti per costruzioni hanno invece mostrato una maggiore resistenza, soprattutto per l'andamento positivo dell'attività di ristrutturazione e restauro edilizio.

Nell'arco dei primi nove mesi dell'anno sono stati registrati marginali miglioramenti in termini di volumi di vendita, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre i prezzi hanno subito ulteriori pressioni.

Prima di passare all'esame dei risultati economici consolidati occorre ricordare le variazioni del perimetro di consolidamento, dovute all'acquisizione della Società Yorkshire Copper Tube Ltd. (YCT) a fine 2002 in Gran Bretagna ed alla cessione, nello stesso periodo, della società spagnola SIA Copper S.A.. Nei commenti vengono comunque fornite indicazioni anche dei confronti in termini omogenei.

Il **fatturato consolidato** è diminuito nei primi nove mesi 2003 dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2002. Al netto dell'influenza del valore della materia prima è aumentato dello 0,6%; a parità di perimetro di consolidamento vi è stata invece una flessione del 3,7%.
A volumi, la riduzione delle vendite è stata del 2,9%; a parità di area di consolidamento vi è stato un incremento dell'1,5%.
La diminuzione del fatturato in termini di valori (-3,7%) a fronte di un incremento di quello a volumi (+1,5%) fa emergere la flessione dei prezzi che in alcuni comparti ha superato il 10%, nonché, ma con effetti più limitati, la più accentuata contrazione delle vendite dei prodotti destinati all'industria, caratterizzati da un maggior valore aggiunto e margini di redditività più interessanti.

Di fronte alla riduzione del fatturato sono state intraprese azioni di contenimento dei costi.
Il totale dei **costi operativi** nei nove mesi, nonostante l'incremento dei volumi di vendita, è diminuito dell'1,6% in termini omogenei; questo importo è il saldo tra i maggiori costi operativi per l'aumentata attività e la dinamica inflattiva e la loro diminuzione dovuta all'azione di miglioramento dell'efficienza (quantificabile in 18 milioni di Euro), sia in termini di maggiore produttività che di minori costi fissi (già nell'intero 2002 erano stati conseguiti 20 milioni di Euro di efficienza).

Il **margine operativo lordo**, pari a 52,7 milioni di Euro, segna una riduzione del 26,8% rispetto al 2002 (72,0 milioni di Euro) e del 21,8% a parità di perimetro dell'area di consolidamento.
Esso rappresenta l' 8,6% del fatturato al netto della materia prima (nel 2002, 11,9%). Da rilevare che tale percentuale è andata progressivamente aumentando dall' 8,3% nel primo trimestre al 9,2% nel terzo trimestre.

Il **margine operativo netto** è negativo per 12,9 milioni di Euro (nel primo semestre del 2002 era stato positivo per 9,2 milioni di Euro). Da notare che nel terzo trimestre 2003 è tornato ad essere positivo.

Gli **oneri finanziari** sono in contrazione per il ridotto costo del denaro, che ha parzialmente compensato l'incremento dell'indebitamento finanziario medio, ed il conseguimento di differenze cambio positive (5,5 milioni di Euro) relative ad operazioni di copertura sul dollaro, indebolitosi nel periodo in esame, che bilanciano un corrispondente minor valore del fatturato espresso nella stessa valuta.

Le **componenti straordinarie** (-2,7 milioni di Euro) che comprendono costi e accantonamenti di ristrutturazione (16,2 milioni di Euro) riguardanti principalmente le unità produttive francesi, in parte compensati da proventi straordinari e da utilizzi di fondi (13,5 milioni di Euro), e le perdite del periodo delle società consolidate col metodo del patrimonio netto (LOCSA S.A. e KME Copper Te@m (Changhzou) & Co. Ltd., per complessivi 3,9 milioni di Euro) portano ad una **perdita ante imposte** di 32,3 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nel 2002).

L'indebitamento netto di Gruppo al 30 settembre 2003 è pari a 621 milioni di Euro e comprende l'esborso di 19,1 milioni di Euro dovuto alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Pirelli & C. SpA nel giugno u.s..
Nel terzo trimestre 2003 l'indebitamento si è ridotto di 5,1 milioni di Euro, rispetto alla situazione al 30 giugno u.s.; considerando il minor ricorso allo smobilizzo pro-soluto di crediti commerciali la riduzione in termini omogenei raggiunge 27,5 milioni di Euro; l'obiettivo è di conseguire un ulteriore contenimento entro fine esercizio.

Operatività in titoli della Capogruppo

Nel trimestre in esame il portafoglio titoli non ha registrato movimentazioni, ad eccezione del riallineamento del valore dei titoli iscritti nell'attivo circolante alla media dei corsi dei borsa del mese di settembre; in dettaglio ciò ha riguardato:

- n.5.792.135 azioni GIM risparmio, iscritte al 31 dicembre 2002 ad un costo medio unitario di Euro 1,00. La riduzione del valore di carico a Euro 0,94 ha generato una minusvalenze di Euro 371.855;
- n. 65.000 azioni SMI risparmio, iscritte al 31 dicembre 2002 ad un costo medio unitario di Euro 0,45, sono state svalutate per Euro 3.920 riducendo il valore medio di carico a Euro 0,39.

Prospettive economiche per l'intero esercizio 2003

L'esercizio che si sta chiudendo è stato difficile e impegnativo.
I volumi di vendita del Gruppo hanno subito gli effetti di una congiuntura internazionale negativa, che ha investito in modo particolare l'Europa e, al suo interno, i Paesi (Germania, Francia, Italia) nei quali il Gruppo è maggiormente presente.
La debolezza della domanda e la sovracapacità produttiva hanno inasprito il confronto competitivo, determinando anche una forte pressione sui prezzi.

L'impatto della riduzione del fatturato sui livelli di redditività è stato parzialmente contenuto attraverso una forte azione di riduzione di tutti i costi, sia variabili che fissi.
In virtù delle misure decise, e della loro progressiva piena attuazione, è stato possibile conseguire un graduale miglioramento dei risultati operativi nonostante il persistere della debolezza della domanda e l'ulteriore flessione dei prezzi. Il margine operativo lordo (EBITDA),in rapporto al fatturato al netto della materia prima, è passato dall' 8,3% del primo trimestre al 9,2% del terzo trimestre.

Tuttavia, i risultati economici complessivi per l'esercizio 2003 saranno inferiori a quelli del precedente.

Il piano pluriennale di Gruppo 2003-2007

Il quadro economico descritto e i mutamenti intervenuti nello scenario competitivo hanno richiesto l'elaborazione di un nuovo piano pluriennale che avesse obiettivi strutturali: il miglioramento dei risultati economici ed il rafforzamento della struttura finanziaria in un contesto di domanda debole e di forte pressione sui prezzi.

Il piano 2003-2007, approvato dal Consiglio d'Amministrazione a metà ottobre u.s., assume come ipotesi il mantenimento dell'attuale portafoglio prodotti nonché la sostanziale stabilità delle quantità e dei prezzi di vendita, allineati per tutto il periodo ai livelli del 2003.
Il piano, quindi, poggia prevalentemente su misure interne, tese al conseguimento di una struttura dei costi competitiva e ad ottenere un abbassamento significativo del punto di pareggio, pari al 14% entro il 2005 e raggiungerà il 18% per fine 2007.

Le azioni, che sono dettagliate per singole Business Units, si rivolgono al miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive, attraverso la loro ottimizzazione, razionalizzazione, specializzazione e sono accompagnate da un'attenta focalizzazione e selettività degli investimenti. Le azioni che riguardano le quattro Divisioni produttive è previsto determinino creazione di efficienza per circa Euro 45 milioni (prendendo a base i costi medi del 2003), di cui oltre il 60% entro il 2005.
Attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze professionali anche nelle aree "corporate" (amministrazione, finanza, controllo e information technology) con cambiamenti nei modelli organizzativi finalizzati ad una centralizzazione delle funzioni e ad un più efficiente e sinergico utilizzo delle risorse umane. Tali progetti comporteranno un risparmio di costi di circa Euro 18 milioni, quasi interamente da conseguire entro il 2005.

L'obiettivo economico è di riportare già a fine del 2005 la redditività del Gruppo almeno intorno ai livelli medi registrati negli anni 2001-2002 con ulteriori incrementi nei periodi successivi.

Sotto il profilo finanziario, considerando un ammontare di investimenti di circa Euro 230 milioni e gli oneri per la realizzazione delle azioni di efficienza programmate, l'obiettivo è di ridurre l'indebitamento netto di circa il 20% nel quadriennio 2004-2007.

Firenze, 13 novembre 2003

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti Contabili

Situazione Economica Consolidata

- I dati del trimestre, non soggetti a revisione contabile, sono predisposti in conformità alle disposizioni vigenti, utilizzando i medesimi principi contabili adottati nel bilancio di esercizio.

- La tabella seguente evidenzia sinteticamente i risultati conseguiti dal Gruppo SMI nel 3° trimestre e nei primi nove mesi dell'esercizio.

Conto Economico Consolidato

SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A.	3° trim es. 2003	3° trim es. 2002	var%	9 mesi es. 2003	9 mesi es. 2002	var%
(Euro/000)	lug - set	lug - set		gen - set	gen - set	
A) **Valore della produzione**						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	494.185	485.686	*2%*	1.441.575	1.613.026	*-11%*
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav. e finiti	(5.804)	(17.089)	*n.s.*	6.556	8.644	*n.s.*
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	419	414	*1%*	1.127	1.449	*-22%*
5) Altri ricavi e proventi	(1.384)	2.774	*-150%*	6.686	4.818	*39%*
Totale valore della produzione (A)	**487.416**	**471.785**	***3%***	**1.455.944**	**1.627.937**	***-11%***
B) **Costi della produzione**						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(294.224)	(301.569)	*-2%*	(880.451)	(1.062.626)	*-17%*
7) Per servizi	(66.330)	(63.781)	*4%*	(210.924)	(207.081)	*2%*
8) Per godimento di beni di terzi	(2.205)	(2.475)	*-11%*	(6.784)	(6.877)	*-1%*
9) Per il personale	(88.935)	(86.892)	*2%*	(285.260)	(278.687)	*2%*
10) Ammortamenti e svalutazioni	(18.697)	(19.384)	*-4%*	(65.635)	(62.800)	*5%*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	(8.478)	9.192	*n.s.*	(4.263)	9.877	*n.s.*
12) Accantonamenti per rischi	10	(288)	*n.s.*	(994)	(811)	*n.s.*
14) Oneri diversi di gestione	(8.230)	(3.106)	*165%*	(14.579)	(9.686)	*51%*
Totale costi della produzione (B)	**(487.089)**	**(468.303)**	***4%***	**(1.468.890)**	**(1.618.691)**	***-9%***
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**327**	**3.482**	***-91%***	**(12.946)**	**9.246**	***n.s.***
C) **Proventi e oneri finanziari**						
15) Proventi da partecipazioni	636	0	*n.s.*	2.596	2.531	*3%*
16) Proventi finanziari	5.825	4.473	*30%*	12.355	10.387	*19%*
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(12.735)	(7.876)	*62%*	(27.691)	(27.321)	*1%*
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15 + 16 + 17)	**(6.274)**	**(3.403)**	***84%***	**(12.740)**	**(14.403)**	***-12%***
Risultato ordinario	**(5.947)**	**79**	***-7628%***	**(25.686)**	**(5.157)**	***398%***
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.214)	(1.471)	*51%*	(3.932)	(1.870)	*110%*
E) Proventi ed oneri straordinari	2.874	1.343	*114%*	(2.666)	4.523	*n.s.*
Risultato prima delle imposte e delle competenze di terzi	**(5.287)**	**(49)**	***n.s.***	**(32.284)**	**(2.504)**	***1189%***

Dati trimestrali non soggetti a revisione contabile

SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A.

Situazione finanziaria consolidata

	al 30/09/03	al 30/06/03	al 31/12/02
(Euro/000)			
Debiti verso banche a breve termine	*385.401*	*389.487*	*129.230*
Debiti verso banche a medio lungo termine	*288.900*	*289.360*	*451.210*
Debiti finanziari verso controllate e controllante	*2.294*	*2.063*	*4.737*
Totale debiti finanziari	676.595	680.910	585.177
Liquidità	*(39.943)*	*(36.580)*	*(15.314)*
Crediti finanziari verso controllate e collegate	*(7.666)*	*(7.686)*	*(15.809)*
Altre attività finanziarie non immobilizzate	*(8.283)*	*(10.531)*	*(10.686)*
Totale liquidità	(55.892)	(54.797)	(41.809)
Totale posizione finanziaria netta	**620.703**	**626.113**	**543.368**